

Timbrature false: parlano i sindacati

## «La maggioranza era al lavoro»

**PRATO.** Le segreterie della Fp Cgil, Fps Cisl e Uil Fpl, tornano sulla vicenda del presunto assenteismo in ospedale al centro dell'inchiesta della Procura (102 gli indagati).

«Si deve anzitutto sottolineare - avvertono i sindacati - come, pur registrando una medesima contestazione di ipotesi di reato "truffa aggravata ai danni dello stato", vi sia una diversificazione delle posizioni dei lavoratori, dovuta sostanzialmente al numero di vidimazioni irregolari. In questa differenziazione, nella stragrande maggioranza dei casi, vengono contestati fatti quantitativamente molto circoscritti per numero di episodi. A ciò si deve aggiungere, con forza, che la Procura non avrebbe accertato ad oggi se a tale irregolarità corrispondesse o meno l'assenza dal lavoro, ed in questo secondo caso se per l'intera giornata o per una parte minima dell'orario lavorativo».

«Su quest'ultimo aspetto siamo convinti - proseguono i sindacati - che la stragrande maggioranza dei lavoratori fosse effettivamente a lavoro, cosa che dovrebbe far decadere l'ipotesi di reato contestata, e liberare da una accusa pesante dipendenti dell'azienda che ogni giorno operano con dedizione e grande responsabilità. Su questo punto confidiamo che ogni singolo dipendente possa chiarire la propria posizione, come peraltro sta già accadendo, dimostrando oggettivamente la propria presenza in servizio per tutto l'arco dell'orario contrattualmente dovuto, e concorreremo e ci adopereremo, come già abbiamo fatto in queste settimane, in ogni possibile a far sì che questo accada». «Resta ferma la necessità - si conclude - che su certi temi, quale quello della propria condotta, si ponga la più totale attenzione da parte di tutti, organizzazioni sindacali comprese, senza peraltro confondere il rilievo disciplinare con quello penale. Invitiamo l'azienda ad avere un atteggiamento sereno e libero da elementi di pressione esterna, che molto spesso hanno un carattere strumentale e che niente hanno a che vedere con la necessità di chiarezza sulla vicenda».

